

14 agosto

SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE, sacerdote e martire della Seconda Guerra Mondiale

Raimondo nacque a Zdunska Wola in Polonia l'8 gennaio 1894 ed entrò ancor giovane tra i Minori Conventuali. Fu mandato a compiere gli studi filosofici e teologici a Roma, dove, non ancora sacerdote, fondò la "Milizia dell'Immacolata". Dopo l'ordinazione sacerdotale, ritornò in Polonia e iniziò con grande zelo il suo ministero. La sua vita è contraddistinta da un ardente amore all'Immacolata e da un intenso apostolato mariano. Fondò, nel distretto di Varsavia, la Città dell'Immacolata (Niepokalanów), centro di vita spirituale e di attività editoriale. Partito missionario per il Giappone, si prodigò a propagare la fede cristiana con la parola e la stampa. Rientrato in Polonia e nominato superiore di Niepokalanów, continuò la sua attività apostolica e mariana. Durante il secondo conflitto mondiale fu imprigionato e portato nel campo di concentramento di Auschwitz, dove, dopo aver eroicamente sopportato disumane privazioni, con un atto supremo di amore diede la sua vita in cambio di quella di un compagno di prigionia e morì nel bunker della fame il 14 agosto 1941. Fu beatificato da Paolo VI il 17 ottobre 1971. Giovanni Paolo II, che lo dichiarò santo e martire il 10 ottobre 1982, lo ha chiamato «patrono del nostro difficile secolo».

PREGHIERA

**O Dio, che hai dato alla Chiesa e al mondo
san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire,
ardente di amore per la Vergine Immacolata,
interamente dedito alla missione apostolica
e al servizio eroico del prossimo,
per sua intercessione concedi a noi,
a gloria del tuo nome,
di impegnarci senza riserve al bene dell'umanità
per imitare, in vita e in morte, il Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**